

**REPORT RELATIVO ALLE ATTIVITÀ CONNESSE AL PROCESSO DI REVISIONE ED  
ADEGUAMENTO DEL PTCP DELLA PROVINCIA DI CHIETI.  
INCONTRO DEL 08/10/2020, ORE 15.00**

**OGGETTO:** *Adeguamento normativo e revisione PTCP della Provincia di Chieti. Incontro di formazione e revisione programma attività. Seconda attività di formazione.*

L'anno **duemila venti**, il giorno **otto** del mese di **ottobre**, a seguito di regolare convocazione con nota prot. n. 13737 del 06/10/2020, si riunisce presso la sede della Provincia di Chieti, sita al Corso Marrucino n. 97, in Chieti, il Tavolo di lavoro per la seconda giornata di formazione, nell'ambito delle attività connesse alla revisione e adeguamento del PTCP della Provincia di Chieti.

**Risultano presenti:**

- Roberto Mascarucci;
- Massimo Mangifesta;
- Margherita Fellegara;
- Simona Stacchio;
- Francesco Faraone;
- Michele Zulli;
- Maria Rosaria Greco;
- Sabrina Trovarelli;
- Vincenzo Cerritelli;
- Francesco Tarricone.

Introduce i lavori l'arch. Margherita Fellegara che informa sulla costituzione di una apposita sezione, sul sito della Provincia di Chieti, dedicata al PTCP ed evidenzia la necessità di predisporre uno spazio intranet (su Google Drive) per la condivisione del materiale di ricerca. Dal punto di vista metodologico ricorda che si era concordato, nel precedente incontro, che ognuno dei partecipanti al gruppo di lavoro avrebbe predisposto e inviato via e-mail alla dott.ssa Trovarelli, un elenco delle problematiche di rilievo provinciale; constatato che è pervenuto solo l'apporto collaborativo del Servizio Organizzazione rete scolastica, ne illustra i contenuti e rinnova l'invito a predisporre analogo documento con riferimento ai Servizi di competenza, da inviare secondo una tabella di marcia/scadenziario che verrà comunicata con successiva mail. Conclude suggerendo ai presenti di effettuare anche una ricognizione puntuale dei dati a disposizione dei singoli servizi, procedendo a condividerli e renderli fruibili a tutto il gruppo di lavoro.

Prosegue il prof. Mascarucci che pone l'accento su **tre concetti rilevanti**:

- 1) La necessità di recuperare una visione strategica della pianificazione provinciale.

La pianificazione provinciale costituisce una dimensione intermedia, che si interpone tra il livello locale, che opera attraverso il PRG e quello regionale, disciplinato dagli strumenti di programmazione economico-territoriale.

Da sempre la funzione cardine della Provincia risiede nella sua capacità di "coordinare" i vari livelli di governance territoriale. Questa funzione viene riconfermata dalla L. 56/2014 nel momento in cui individua la Provincia come "casa dei comuni" ed ente preposto ad aiutare gli enti locali nell'individuazione di interventi strategici di livello sovra-comunale.

Con la modifica del titolo V della Costituzione si è assistito alla sostituzione del termine "urbanistica", tipicamente usato per la dimensione locale, con quello di "governo del territorio", materia concorrente (stato-regione) per l'esercizio del potere legislativo.

Detto ruolo di coordinamento viene svolto oggi dal PTCP, atto di pianificazione inquadrato all'interno della disciplina urbanistica di cui alla LUN 1150/1942 e LUR 18/1983.

Sia l'urbanistica che la pianificazione territoriale vivono un momento di crisi, correlato alla dimensione statica di detti strumenti per il governo del territorio, non adeguati alla velocità e complessità dei cambiamenti che viviamo. Occorrerà dunque proiettare le nuove elaborazioni progettuali (processo di revisione del PTCP) verso una dimensione dinamica, che sfrutti il ricorso alla tecnologia e alla condivisione dei dati ed informazioni territoriali (Web-gis) per offrire all'utenza una chiave di lettura interpretativa sul funzionamento del territorio sempre aggiornata e facilmente consultabile.

Per far ciò occorre passare dall'elaborazione di un Piano statico ad un Piano flessibile, che funga da griglia di compatibilità per i processi decisionali strategici e, nel contempo, da visione futura e guida per i processi di strutturazione e di assetto del territorio.

## 2) Il processo di territorializzazione dei fondi pubblici.

Ai fini dell'efficacia ed efficienza nei processi e per il perseguimento dello sviluppo equo e sostenibile del territorio provinciale occorre che vi sia un buon dialogo tra la struttura che è deputata ad assumere decisioni di pianificazione territoriale e la struttura finanziaria (Bilancio). Bisogna dunque passare da una logica di distribuzione dei fondi "a pioggia" ad una logica territorializzata, cioè legata scelte strategiche, i cui effetti, in termini di performance, vanno monitorati in itinere.

In tale prospettiva il PTCP diviene dunque uno strumento operativo di supporto alle scelte ed ai processi decisionali.

## 3) Monitoraggio.

Risulta necessario individuare degli indicatori che consentano di monitorare l'andamento del processo di utilizzo dei fondi europei, in tutte le fasi (ex ante, in itinere ed ex post) e con riferimento al perseguimento degli obiettivi e scelte strategiche (efficacia). Tali indicatori possono essere sia di tipo quantitativo, come ad esempio il PIL, nr. di addetti/occupati, nr. di imprese, mortalità delle imprese, la popolazione scolastica, ecc., sia di tipo qualitativo, quali ad esempio la misura del benessere della popolazione (BES).

Il prof. Mascarucci conclude evidenziando come, nel prossimo futuro, i fondi europei (v. Recovery Fund) saranno erogati ai Comuni secondo logiche nuove, che privilegeranno la capacità di attivare proficue cooperazioni, aggregazioni e interrelazioni a scala di Area Vasta tra territori. In tale prospettiva appare dunque fondamentale il ruolo di coordinamento della Provincia e la dimensione strategia correlata al PTCP quale strumento d'ausilio alle decisioni strategiche territoriali e griglia per l'allocazione delle risorse.

Tale dimensione oggi è riconosciuta dalla L.56/2014 solo alle città metropolitane ma è orientamento comune che le nuove generazioni di PTCP, si confrontino sempre più con detta nuova prospettiva.

Seguono interventi e conclusioni, anticipando che saranno strutturati due gruppi uno settoriale ed uno operativo (, si decide di predisporre uno spazio che consenta la condivisione di documenti (attraverso google drive) e si fissa la prossima riunione per venerdì 13 novembre 2020 alle ore 9.00 attraverso webex.

La riunione si scioglie alle 17.30.

Letto e sottoscritto.

Il coordinatore del gruppo di lavoro  
Arch. Margherita Fellegara